



SI RAFFORZA L'ASSE CON TRUMP

GIORGIA WASHINGTON

All'Onu 79 Paesi firmano una dichiarazione contro le sanzioni Usa alla Corte dell'Aia
L'Italia dice no e si schiera con Donald. La sinistra, come sempre, si scandalizza

Anche il compagno Tusk si smarca sui migranti: «In Polonia basta stranieri»

L'editoriale

La rivoluzione americana e quella di Roma

MARIO SECHI

Nell'Europa sonnambula, Giorgia Meloni ha colto l'onda e la cavalca: gli Stati Uniti con Donald Trump non sono più una potenza che cade sulla scala dell'Air Force One, sono tornati ad essere una forza trasformatrice del mondo.

I cambiamenti politici e sociali arrivano come uno tsunami quando altre istituzioni perdono il contatto con la realtà e il popolo non crede più in quello che dicono, fanno, predicano. È il momento della caduta degli dèi, si sta sgretolando un ordine mondiale che non regge più di fronte alle sfide del presente.

Ieri e oggi s'intrecciano. Tra il 1944 e il 1951 gli Stati Uniti costruirono gli accordi di Bretton Woods, le Nazioni Unite, la Nato, il trattato di sicurezza tra Giappone e America. Siamo entrati in un'altra puntata del romanzo occidentale e, ancora una volta, è l'America a innescare il cambiamento. Meloni ha costruito un rapporto con Trump, la premier è una figura chiave nell'Ue, il filo tra Palazzo Chigi e la Casa Bianca è diretto. L'Onu e la Corte penale internazionale sono organismi falliti, il destino dell'Europa non passa dal Palazzo di Vetro dove ballano satrapi e antisemiti; la sicurezza dell'Italia non dipende da un tribunale squalificato con sede a l'Aia. Il futuro dell'Italia è nel rapporto con Washington, così il governo Meloni crea e rafforza una rete di alleanze che si estende dall'Atlantico al Mediterraneo, fino all'Indo-Pacifico. La partenza è impressionante: Trump incontrerà Zelensky e parlerà con Putin; ha ricompattato il governo di Israele su Gaza e archiviato la formula "due popoli, due Stati"; ha incontrato il premier del Giappone e avvisato la Cina; firma ordini esecutivi che smontano la rovina della cultura woke. I democratici sono a pezzi, l'Europa incipriata dei tribunali e della buoncostume delle idee balbetta. L'Italia con la vittoria elettorale di Meloni ha anticipato i tempi e se Trump è l'America, allora noi stiamo con l'America.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRUNELLA BOLLOLI, ELISA CALESSI, PIETRO DE LEO, TOMMASO MONTESANO, CARLO NICOLATO alle pagine 2-5



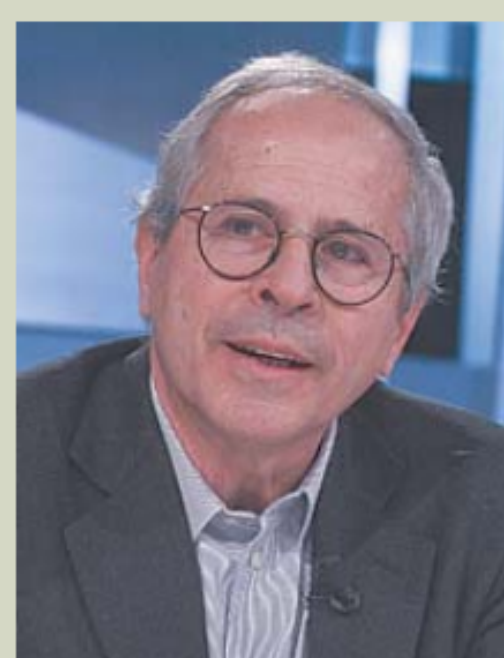
INTERESSATI DIECI MILIONI DI CITTADINI

Pronta la rottamazione delle cartelle

La Lega deposita una proposta di legge. Salvini spinge: «Giorgetti è d'accordo»

MICHELE ZACCARDI a pagina 9

LA SUPER-CASA IN AFFITTO



Villa Crisanti:
una notte
a 2500 euro

A. GONZATO a pagina 10

I VOTI AI BRANI DI SANREMO



La Crusca
boccia Elodie
in italiano

A. MENZANI a pagina 27

VON DER LEYEN AL BIVIO

Ecofollie e giustizia:
la nuova Ursula
ha cominciato male

DANIELE CAPEZZONE

La baronessa von der Leyen, dopo un lungo silenzio e una preoccupante assenza per motivi di salute, è tornata a parlare questa settimana, facendoci però immediatamente rimpiangere il periodo in cui era rimasta muta. (...)

segue a pagina 2



U. Von der Leyen

IL FLOP SICUREZZA

Gabrielli in fuga
dai fallimenti
del Pd e di Sala

PIETRO SENALDI

C'è una versione ufficiale sull'addio di Franco Gabrielli a Beppe Sala. L'ex capo della Polizia di Stato e dei Servizi Segreti, nonché ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio del governo di Mario Draghi, era stato (...)

segue a pagina 6



F. Gabrielli

**INTAXI, L'APP
NUMERO 1 IN ITALIA**

www.intaxi.it

LA STRAGE NASCOSTA

Il colpevole silenzio dei progressisti su Porzus

MARCO PATRICELLI

L'unico aspetto chiaro è che in piena guerra civile ci fu una guerra intestina tra componenti che stavano dalla stessa parte contro il nazifascismo. Porzus e l'eccidio dei partigiani della Osoppo a opera dei Gap e dei garibaldini comunisti è ancora oggi la parola che non si deve pronunciare. E infatti il silenzio degli specialisti delle (...)

segue a pagina 13

**PER I TUOI ECCÌ,
PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

VIVIN C è un medicinale a base di acido acetilsalicylico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/11/2023.